

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE  
E**

**IL POLITECNICO DI MILANO  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**

**E**

**IL CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO DI CONSTRUCTION LAW  
& MANAGEMENT (CCLM)**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Dott. Raffaele Cantone (di seguito "A.N.AC.")

e

Il Politecnico di Milano, con sede in Milano, Piazza Leonardo da Vinci, 32, rappresentato dal Rettore *pro tempore* Prof. Ferruccio Resta, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente Protocollo; rappresentato dal Prof. Giuseppe Martino Di Giuda, giusta delega mediante D.R

L'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, via Festa del Perdono 7, rappresentato dal Rettore *pro tempore* Prof. Gianluca Vago, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente Protocollo;

L'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato, 15, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Maurizio Tira, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente Protocollo;

Il Centro di Ricerca Interuniversitario di Construction Law & Management (di seguito "CCLM"), costituito tra l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Brescia, con sede amministrativa e organizzativa presso l'Università degli Studi di Milano, in Milano, via Festa del Perdono 7, nella persona del suo Direttore pro tempore, Prof. Avv. Sara Valaguzza, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente Protocollo.

(di seguito, congiuntamente, le "Parti"),

**Considerato** che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Considerato** che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

**Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visto** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

**Considerato** che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

**Considerato** che l'A.N.A.C. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo;

**Considerato** che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche;

**Considerato** che l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano hanno costituito in data 28 luglio 2017 il primo centro di ricerca nazionale sul diritto e management delle costruzioni (i.e. il CCLM) con l'obiettivo di promuovere, eseguire e coordinare, in maniera interdisciplinare, ricerche, pubblicazioni e attività didattiche, formative ed editoriali sui temi inerenti al mondo delle costruzioni, pubbliche e private, delle infrastrutture strategiche, dell'edilizia e della pianificazione negoziata e di diffondere buone prassi volte a migliorare l'efficienza della spesa pubblica, la qualità della committenza e la rispondenza dei risultati alla qualità attesa;

**Considerato** che il CCLM è un polo accademico di eccellenza, presso cui operano studiosi interessati alle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e alla circolazione di una cultura della legalità e della trasparenza amministrativa, nonché all'elaborazione e alla trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economico-sociali, alla promozione e l'organizzazione della ricerca, alla formazione di studenti e docenti nel campo del diritto, dell'architettura e dell'ingegneria;

**Vista** anche la Convenzione istitutiva del CCLM, che indica, fra le attività proprie del medesimo Centro, *“l'assistenza scientifica alle Autorità di Regolazione del settore, previa stipula di appositi protocolli o convenzioni, nel rispetto della normativa applicabile al caso e delle norme di ciascuna delle Università sottoscrittrici”* (art. 4, comma 1, lett. g);

**Considerato** che il CCLM, fermo restando quanto convenuto nella Convenzione istitutiva circa le competenze del Centro e le sue regole di funzionamento, sottoscrivere il presente Protocollo per confermare il supporto delle Università firmatarie a iniziative di carattere interdisciplinare, che crescano in un ambiente scientifico capace di valorizzare la collaborazione tra soggetti provenienti da realtà accademiche differenziate;

**Considerato** che le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, al fine di valorizzare anche le reciproche conoscenze e competenze didattico-scientifiche;

**Ritenuto** opportuno fissare i criteri e le modalità di una collaborazione volta alla realizzazione di percorsi di formazione specifica in materia di contrasto alla corruzione, diffusione della cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'etica pubblica;

**Considerato** altresì che è interesse comune delle Parti organizzare dei Master sia di I sia di II Livello in Ingegneria della Committenza Digitale;

**Visto** il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari,

**TUTTO CIÒ PREMESSO**  
**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

## **ART. 2**

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

## **ART. 3**

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- b) a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- c) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, ivi inclusa, eventualmente, l'attivazione di eventuali tirocini, che dovrà avvenire secondo le norme di legge e nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'Autorità in materia.

## **ART. 4**

Nell'ambito delle iniziative di cui all'articolo 3, le Parti, avvalendosi delle competenze scientifiche del CCLM, convengono, tra l'altro, di progettare l'istituzione, a partire dall'anno accademico 2018/2019 ove possibile, rispettivamente, di un Master di I Livello e di un Master di II Livello, in Ingegneria della Committenza Digitale, con l'obiettivo di formare figure professionali destinate a operare nel mondo sia pubblico sia privato, specializzate nella progettazione, gestione e realizzazione di lavori, anche tramite l'applicazione di metodi di

modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, sulla base di un programma multidisciplinare, che comprenda profili giuridici, ingegneristici e architettonici e l'analisi di *best practices*. Del Master sarà promotore il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, per conto delle Parti.

Al fine di contemperare e armonizzare le esigenze delle Parti nell'organizzazione dei Master di cui all'articolo precedente, è costituito un Comitato Scientifico, composto, per la parte dell'Autorità, dalle Professoressa Ida Angela Nicotra e Nicoletta Parisi e, per le Università firmatarie, dai professori Angelo Ciribini, Giuseppe Martino Di Giuda e Sara Valaguzza, con compiti di programmazione degli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa, di partecipazione diretta all'attività di docenza e formazione e di valutazione dei risultati dell'attività formativa, nonché di approvazione della scelta dei docenti.

Le Università si impegnano a mettere a disposizione alcuni posti a titolo gratuito per l'eventuale partecipazione di funzionari o dirigenti dell'A.N.A.C. a uno o più moduli formativi del Master, nonché a gestire i restanti aspetti organizzativi, burocratici e finanziari, oltre all'onere economico per l'erogazione delle docenze, ivi comprese le spese di trasferta e alloggio dei docenti interni dell'Autorità, ove necessarie.

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Master saranno costituite dai proventi delle quote d'iscrizione e dagli eventuali contributi, liberalità e borse di studio provenienti da altri enti, da persone fisiche, oltre che dalle Università, secondo il proprio ordinamento.

L'attività didattica nell'ambito del Master verrà svolta, secondo quanto sarà dettagliato dal decreto istitutivo del Master, da docenti delle Università facenti parte del CCLM e dall'A.N.A.C., ai quali sarà possibile affiancare docenti e ricercatori di altri Enti, Università e Istituzioni private nonché esperti assunti con rapporti di collaborazione di diritto privato, per rendere più adeguata la programmazione didattica.

Il compenso da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche attivate verrà corrisposto dalle rispettive Università, nel rispetto delle prescrizioni dei propri regolamenti interni.

Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo si farà riferimento al decreto istitutivo del Master, alla rilevante normativa legislativa e regolamentare, nonché alle norme del codice civile.

#### **ART. 5**

L'istituzione del Master, così come, più in generale, il presente Accordo, non comporta oneri finanziari a carico dell'A.N.AC..

#### **ART. 6**

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

- a) per l'A.N.AC.: Professoressa Ida Angela Nicotra e Professoressa Nicoletta Parisi;
- b) per le Università:
  - Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito: Prof. Giuseppe Martino di Giuda;
  - Università degli Studi di Milano: Prof.ssa Sara Valaguzza;
  - Università degli Studi di Brescia: Prof. Angelo Ciribini.

Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alle altre.

Le Parti concorderanno, in specifici accordi attuativi, i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, eventualmente, ove occorra, anche per il/i Master, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

#### **ART. 7**

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

#### **ART. 8**



Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività oggetto del presente Protocollo.

#### **ART. 9**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **ART. 10**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

#### **ART. 11**

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'A.N.A.C.: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it);

per le Università: [cclm@unimi.it](mailto:cclm@unimi.it);

## **ART. 12**

Il presente Protocollo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Esso avrà la durata di tre anni, ad eccezione degli impegni relativi al Master ed. a.a. 2018/2019, i quali avranno la stessa durata del Master medesimo, salvo il rinnovo degli stessi impegni con le modalità di cui al comma successivo, previa riattivazione del Master.

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

Ciascuna parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

## **ART. 13**

Il presente accordo è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione

*Dott. Raffaele Cantone*

---

Per l'Università degli Studi di Milano

*Prof. Gianluca Vago*

---

Per l'Università degli Studi di Brescia

*Prof. Maurizio Tira*

---

Per il Politecnico di Milano

*Prof. Giuseppe Martino Di Giuda con delega del Prof. Ferruccio Resta*

---

Il Direttore del CCLM

*Prof. Sara Valaguzza*

---

Il Responsabile della Convenzione e del Master

per conto del Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito

*Prof. Giuseppe Martino Di Giuda*

---